

TATTICA

I movimenti difensivi del 4-3-2-1.

A cura di **Michele Tossani**

Obiettivi e soluzioni per difendersi, indipendentemente dallo schieramento avversario, con il modulo 4-3-2-1.

PREMESSA.

Il seguente articolo è stato tratto dal libro: "Modulo 4-3-2-1" scritto da Michele Tossani e edito da www.allenatore.net.

Buona lettura.

I MOVIMENTI DIFENSIVI DEL 4-3-2-1.

La fase di non possesso del 4-3-2-1 è caratterizzata dall'esistenza di un tradizionale blocco 4-3, comune a schieramenti quali il 4-3-3 o il 4-3-1-2, a cui, però, non si aggiungono giocatori esterni (come nel 4-3-3 con le due ali) ma due centrali (e non uno come avviene con il fantasista del 4-3-1-2), vale a dire le due mezze punte.

Tutto ciò dà vita alla formazione di due blocchi di copertura, il già citato blocco 4-3, composto dai quattro difensori e dai tre centrocampisti centrali, più il blocco 2+1, formato dalle due mezzepunte insieme al centravanti.

Questa distinzione fra i due blocchi-squadra, vale la pena rimarcarlo, è utile in fase didattica ma non vuol dire assolutamente che la squadra debba essere divisa in due tronconi.

Al contrario, resta sempre valido il principio di disporsi corti e stretti, in fase di non possesso palla, al fine di difendere collettivamente in undici.

Soprattutto a livello giovanile e dilettantistico, lo schieramento 4-3-2-1, in fase di non possesso palla, può produrre vantaggi derivanti dal fatto che, spesso, i campi di gioco non sono proprio regolamentari o, comunque, sono molto piccoli e stretti.

Di conseguenza, la nostra disposizione, che prevede la collocazione di un gran numero di giocatori lungo l'asse centrale del campo, andrà a ridurre lo spazio di gioco avversario in maniera ancora più drastica, attraverso la creazione di una vera e propria gabbia intorno al portatore di palla.

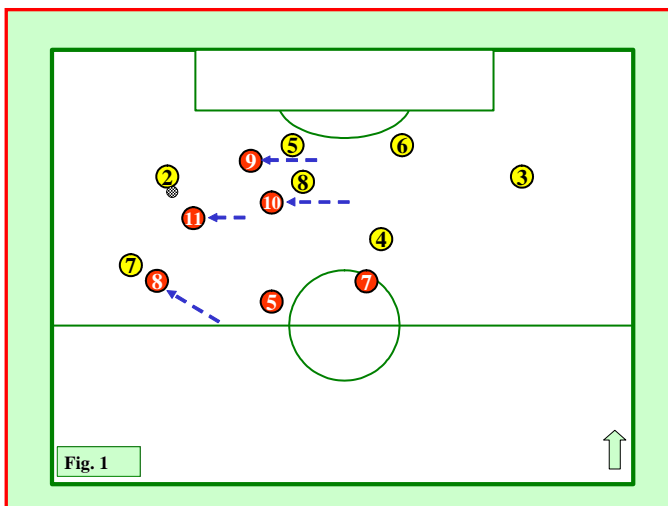
Inoltre, a livello giovanile, è difficile, anche qualora ci trovassimo a giocare in terreni dalle dimensioni ideali, trovare giocatori in grado di effettuare lunghi e precisi cambi di gioco; avremo così la possibilità di non correre pericoli eccessivi in caso di cambio di gioco avversario, oltre a quella già citata di "imbottigliare" gli avversari.

Da notare anche che, alle due mezzepunte, non verranno richiesti lunghi e faticosi rientri, ma solo di dare aiuto, centralmente o lateralmente, per bloccare le fonti di gioco avversarie o per coprire gli appoggi in caso di pressing (la scelta di come muovere i due fantasisti in fase difensiva dipende anche da come si dispone la squadra avversaria).

Allo stesso modo, la punta centrale non dovrà occuparsi di pressare esternamente, ma solo di coprire nel mezzo; infatti, nel 4-3-2-1, la copertura sulle fasce è demandata, in base alla posizione del pallone, agli esterni difensivi o ai movimenti longitudinali di mezzepunte ed interni di centrocampo.

MOVIMENTI COLLETTIVI INERENTI IL PRESSING ULTRA-OFFENSIVO.

Se la squadra avversaria decide di iniziare l'azione attraverso un passaggio ad uno dei due terzini, posto che essa schiererà una difesa a quattro, ecco che potremo rispondere con un pressing ultra-offensivo, con la mezzapunta nella zona del pallone che si attiverà per contrastare il terzino avversario.



Seguirà lo scivolamento dell'altra mezzapunta sul centrocampista avversario che si propone nelle vesti di centromediano, oltre a quello del nostro centravanti sul difensore centrale più vicino (**figura 1**).

Come si vede in figura, il passaggio lungolinea verrebbe coperto dal nostro mediano di riferimento, con il centromediano ed il mediano opposto che garantiscono equilibrio e copertura centralmente.

Quindi, la presenza di tre giocatori offensivi ci consentirà di effettuare un

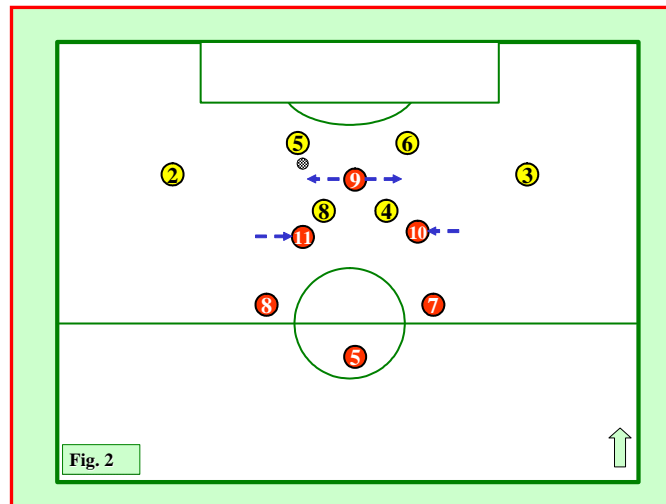
pressing ultra-offensivo, mentre la copertura dataci dai tre centrocampisti sul lato forte garantirà sicurezza alla nostra difesa anche in caso di fallimento del tentativo di pressing alto.

In sostanza, contro le difese a quattro, le due mezzepunte si occuperanno rispettivamente di portare pressione sul portatore di palla esterno e di marcare d'anticipo il centrocampista centrale più vicino in appoggio.

Come si è potuto constatare, il lavoro richiesto al nostro centravanti non è eccessivo; con il 4-3-2-1 possiamo così "accontentare" anche i tecnici che teorizzano la necessità di preservare la freschezza delle punte per la fase offensiva.

Con palla in posizione interna, il nostro 9 "ballerà" fra i centrali difensivi rivali fino ad indirizzarne la giocata sugli esterni.

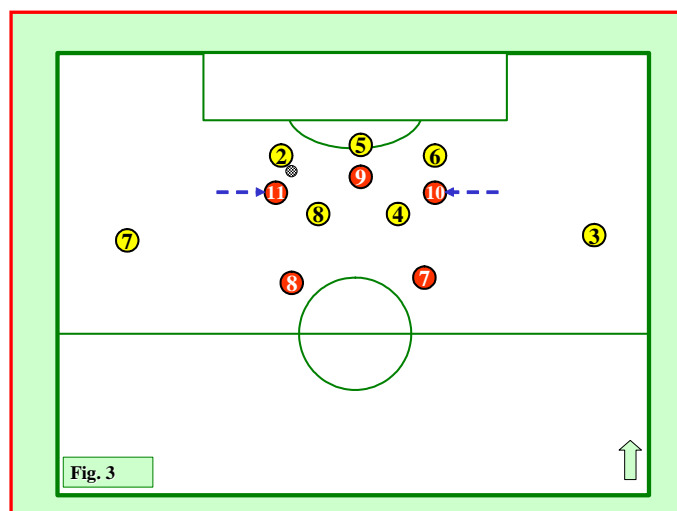
In questa fase di attesa, le due mezzepunte garantiranno la copertura centrale coprendo il passaggio filtrante a favore degli interni di centrocampo (**figura 2**).



Vediamo ora una situazione di pressing ultra-offensivo contro una difesa a tre.

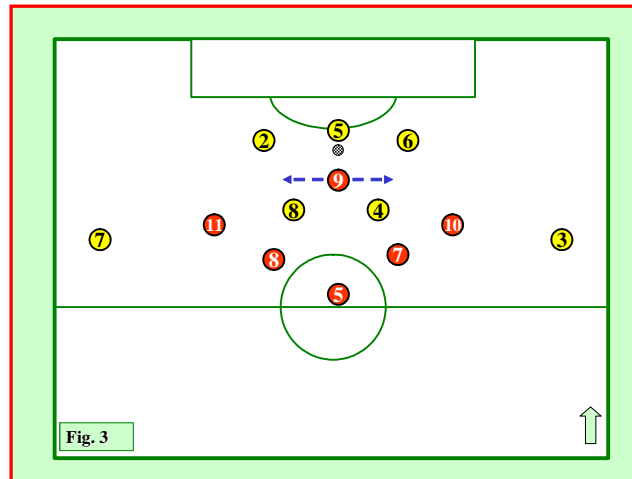
In particolare, avremo due opzioni.

La prima opzione prevede un attacco da parte di tutti i nostri avanti sui centrali avversari (**figura 3**).

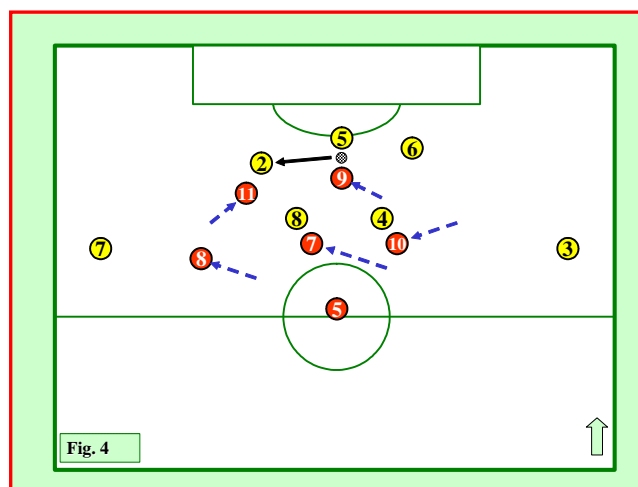


I nostri interni 7 e 8 sono pronti ad alzarsi se i difensori altrui dovessero riuscire a far filtrare la palla per 4 e 8, o a scalare esternamente se la palla venisse fatta circolare per 3 o 7.

La seconda opzione prevede invece un movimento a pendolo di 9 fra i tre componenti la retroguardia altrui, in attesa della giocata verso uno dei difensori centrali più esterni, cioè 2 o 6 (**figure 3 e 4**).



Appena la palla viene mossa da 5 ad uno dei difensori centrali "esterni", ecco che una mezzapunta attaccherà il difensore in questione, con 9 che coprirà lo scarico centrale e l'altro trequartista che rientrerà internamente per coprire il passaggio verticale a favore dei mediani rivali, aiutando così i nostri interni di centrocampo.

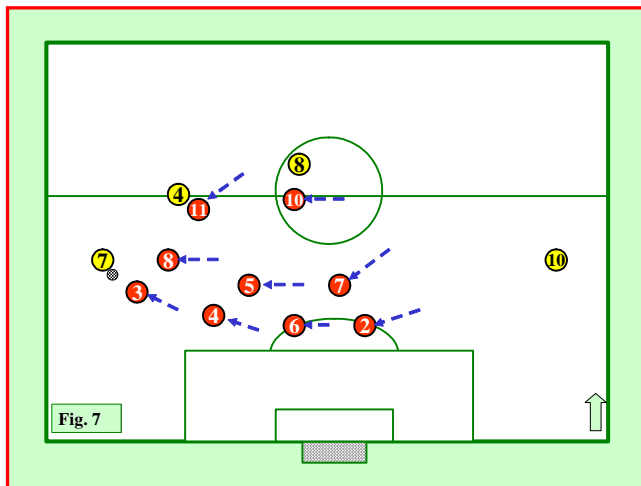


MOVIMENTI COLLETTIVI INERENTI IL PRESSING OFFENSIVO.

All'altezza della metà campo, invece, in fase di pressing offensivo con palla esterna, l'ala avversaria sarà presa in consegna dal nostro terzino, con il mediano pronto a raddoppiare o a chiudere in 2 contro 2, insieme al terzino stesso, in caso di sovrapposizione dell'esterno difensivo avversario.

Per quanto riguarda il comportamento delle mezzepunte, 11 stringe sul lato forte coprendo lo scarico al centrocampista centrale, mentre 10 converge centralmente.

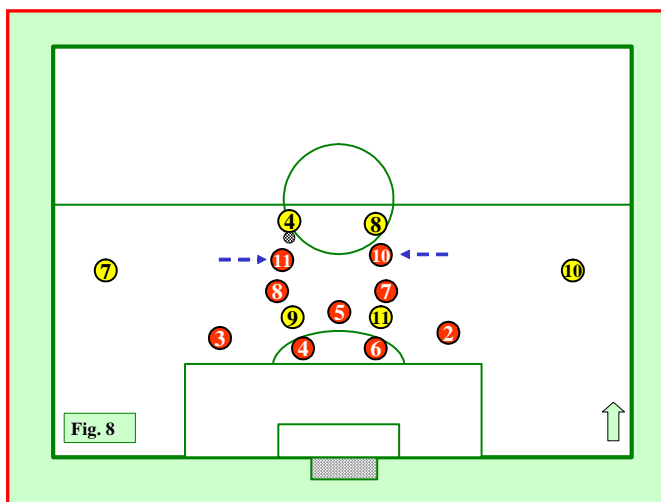
portatore di palla avversario in avanzamento sulla fascia, con 8 pronto a dare copertura.



La mezzapunta sul lato forte, in questo caso 11, si occuperà di coprire lo scarico di 7 avversario sul mediano a sostegno 4, mentre l'altra mezza-punta si accenterà per restringere ancora di più lo spazio di gioco avversario.

La linea difensiva e gli altri centrocampisti scivoleranno semplicemente verso il lato forte del campo.

In riferimento al pressing difensivo con palla centrale, c'è da dire che, ancora una volta, la naturale disposizione del 4-3-2-1 ci consentirà di deviare il flusso di gioco altrui verso l'esterno, a causa della chiusura delle giocate centrali da parte delle nostre linee di centrocampo ed attacco (**figura 8**).



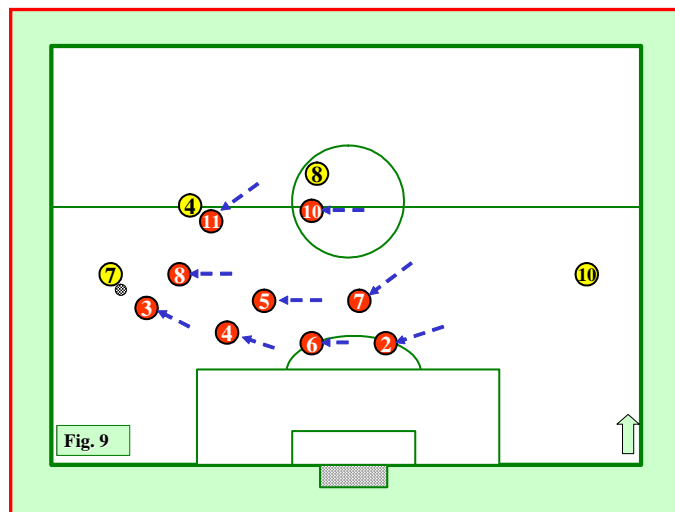
In figura, infatti, è possibile notare che le nostre mezzepunte stringono centralmente per contrastare le fonti di gioco rivali, con i nostri interni di centrocampo che marcano d'anticipo le linee di passaggio verso le punte avversarie; la squadra avversaria sarà quindi costretta ad allargarsi sugli esterni, dove avremo maggiori possibilità di recuperare la palla.

Gli esempi appena descritti ci danno l'occasione di ripetere che, solitamente, alle nostre mezzepunte non è richiesto di coprire una grande fetta di campo, nonostante l'evoluzione del calcio moderno preveda una collaborazione attiva di tutti i giocatori alla fase difensiva.

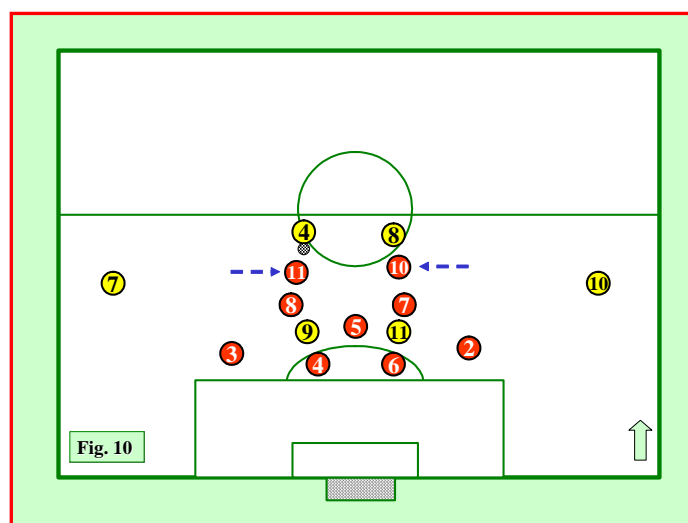
I nostri fantasisti, infatti, saranno chiamati solo a scegliere, in base agli avversari di turno ed alla posizione del pallone, se scalare indietro centralmente o scivolare lungo l'esterno sul lato forte.

Questi movimenti, che prevedono la copertura di porzioni di campo abbastanza piccole, non richiedono un grande dispendio di energie; non c'è infatti da compiere nessun tragitto lungo per rientrare in fascia come avviene invece per gli esterni di un 4-3-3 o di un 4-4-2.

In alcune situazioni, ad esempio quelle rappresentate in **figura 9 e 10** citate precedentemente, potremo addirittura chiedere di tornare solo alla mezzapunta.



Infatti, nella prima figura, la 9, potremo avere la mezzapunta rientrante che "balla" fra i due interni rivali in attesa di attaccarne uno, con l'aiuto di un nostro mediano in avanzamento sull'altro o con l'accentramento della mezzapunta disposta sul lato debole.



E' quindi chiaro che avremo sempre una grande copertura centrale.

Nella seconda figura, la numero 10, potremo chiedere a 10 di tornare solo con palla in possesso di 4. Sarà infatti difficile che 7 avversario (vedi fig.9) possa giocare direttamente verso 8. ♦

Articolo tratto dal libro:

"Modulo 4-3-2-1"

Autore: Michele Tossani

Editore: www.allenatore.net

"Modulo 4-3-2-1"

Il libro espone in modo lineare ed approfondito prerequisiti, schemi, contrapposizioni tattiche, movimenti e didattica per l'applicazione del sistema di gioco 4-3-2-1.

Michele Tossani, che ha sviluppato un progetto elaborato in collaborazione con Luca Prestigiacomio, è autore di un volume estremamente dettagliato e ricco di idee ed esercitazioni.

Particolarmente curati risultano essere i capitoli relativi alle contrapposizioni tattiche ed alla didattica.

L'autore fornisce, infatti, le soluzioni per ottimizzare i flussi di gioco ed il pressing difensivo in relazione ai vari schieramenti (4-4-2, 4-3-3, 4-2-3-1, 3-4-3, 4-3-1-2, 3-5-2, 3-4-1-2) utilizzabili dall'avversario.

Anche il capitolo dedicato alla didattica viene sviluppato secondo principi logici, con l'intento di fornire al lettore le esercitazioni tipiche, sia per sviluppare le qualità individuali richieste dai singoli interpreti sia, a livello organizzativo, per "oliare" i meccanismi di catena ed i movimenti collettivi.

Oltre 360 illustrazioni corredano il testo permettendo al lettore di visualizzare schemi, movimenti ed esercizi.

Sommario

- 1° Cap. - Analisi generale del 4-3-2-1.**
- 2° Cap. - La fase offensiva del 4-3-2-1; schemi e contrapposizioni tattiche.**
- 3° Cap. - La fase difensiva del 4-3-2-1; movimenti, pressing e contrapposizioni tattiche.**
- 4° Cap. - La didattica del 4-3-2-1; esercitazioni individuali, di catena e collettive.**
- 5° Cap. - Conclusioni.**

